

Ricordiamo che il comma 127 della Legge 107 sottolinea che il dirigente scolastico assegna il bonus sulla base di motivata valutazione e quindi sarà opportuno, oltre alla pubblicazione dei criteri, dare contezza delle sue scelte all'intera comunità educante. L'autonomia è partecipazione e condivisione, la Nota 1804 tra l'altro così afferma "è opportuno che venga attivato un coinvolgimento della comunità scolastica nel suo complesso" quindi anche un rendere conto alla stessa nel rispetto della trasparenza. Se le cose sono state fatte nel modo giusto sia il donante che il donatario non hanno nulla da temere. La Nota 1804 aggiunge che "inizia un ulteriore percorso innovativo per la valorizzazione della professionalità dei Docenti nelle Istituzioni Scolastiche", il tutto lasciando intendere che non si può coinvolgere a metà tutto il corpo docenti e poi lasciare che l'operato resti nella segretezza. Le scuole crescono e migliorano quando i componenti si confrontano riconoscendo sia collegialmente che individualmente i punti di forza e le criticità.

A sostegno dell'assunto viene in aiuto una Faq ministeriale che in merito alla pubblicazione così riporta:

*"per dare evidenza alle scelte e per promuovere un processo di condivisione risulta determinante, innanzi tutto, pubblicare i criteri stabiliti dal Comitato. Mentre in merito alla pubblicazione dei premi per i singoli docenti, mancando un'indicazione di riferimento specifica per la scuola, è opportuno fare riferimento al **D. Lgs. 33/2013** come aggiornato da D. Lgs. 97 del 2016 (in vigore dal 23 giugno 2016) all'art. 20, comma 1 e comma 2, in cui si evidenzia che: "**Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti**". "**Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti**". Inoltre risulta quanto mai opportuno che il Dirigente scolastico comunichi le motivazioni delle sue scelte al Comitato di valutazione e a tutta la comunità professionale, in forma generale e non legate ai singoli docenti, proprio per una continua regolazione e qualificazione del processo."*

Non è nemmeno da sottovalutare che la **Delibera ANAC n.430 del 2016**, nell'Allegato 1, tra i processi a maggior rischio corruttivo riguardanti le istituzioni scolastiche indica la "Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione", il che rimanda alla correttezza delle azioni che sia il dirigente scolastico che i membri del comitato devono rispettare.